

I promotori dell'indagine: l'Italia punti su qualità e innovazione



«L'Italia è forte se fa l'Italia, se scommette su ciò che la rende unica e desiderata nel mondo: cultura, qualità, conoscenza, innovazione, territorio e coesione sociale». È il commento del presidente della Fondazione Symbola, Ermete Realacci, ai risultati del Rapporto elaborato con Unioncamere. «Dalla crisi, infatti, non si esce con ricette del passato, ma guardando al futuro. Dalla bellezza, alla cultura alla green economy molte imprese italiane hanno già colto i segnali che ci parlano del domani e scommettono

sulla cultura e la creatività per rafforzare le manifatture». Secondo Realacci, «bisogna integrare le politiche culturali all'interno di quelle industriali e territoriali, riconoscerne e accompagnarne il ruolo da protagonista nella manifattura e nell'innovazione oltre che nel turismo».

Per il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, «le Camere di Commercio possono essere la rete territoriale per le politiche a sostegno della crescita delle economie locali e dei sistemi urbani, accanto al Ministero dei Beni Culturali».

